



RdB – Rappresentanze sindacali di Base
Federazione della Provincia di Sondrio
Aderente alla **CUB** (Confederazione Unitaria di Base)
23100 Sondrio -Via Mazzini 54/b – tel. 0342200025 - fax 0342516200
email: info@sondrio.rdbcub.it - rdB-so@libero.it

Comunicato sindacale

CI VOGLIONO IMBAVAGLIARE

DENUNCIATA LA FEDERAZIONE RdB/CUB

Quanto accade in questo Paese è ormai sotto gli occhi di tutti, i poteri forti ogni giorno possono liberamente insultare ed umiliare i lavoratori, come ad esempio sta accadendo per gli addetti del pubblico impiego, gli addetti di Trenitalia, ecc..., mentre gli stessi, se provano ad alzare la testa denunciando abusi, sprechi o quant'altro, o rimangono inascoltati oppure vengono immediatamente **ridotti al silenzio** anche con metodi che lasciano indignati.

Anche con questa Organizzazione Sindacale, che da mesi lamenta i problemi venutisi a creare presso la Direzione Provinciale del Lavoro, ci stanno provando in maniera **subdola** ed **intimidatoria**.

Infatti a seguito dei nostri ultimi comunicati sindacali del 31 luglio e del 12 agosto, ancora una volta relativi a quanto verificatosi presso il sopra citato Ufficio, è stata depositata querela presso la Procura della Repubblica da parte del responsabile del Servizio Ispezioni del Lavoro.

Sicuramente i comunicati contenevano argomentazioni spinose ma riportavano in modo assolutamente veritiero i fatti accaduti e quanto asserito nelle varie relazioni inviate dalla Direzione al superiore Ministero.

Pertanto, nulla abbiamo da obiettare se qualche individuo, che si sia sentito leso per quanto scritto si avvalga del diritto di contestarci procedendo contro questa Federazione.

Grave, **subdolo** ed **intimidatorio** è, invece, l'aver richiesto, nella querela, di invitare a comparire solo ed esclusivamente la quasi totalità dei lavoratori iscritti alla RdB/CUB della Direzione del Lavoro, alcuni dei quali addirittura assenti per ferie.

Prendiamo atto dell'ignobile attacco rivoltoci ma non ci lasceremo intimidire bensì proseguiremo ancora con più determinazione nella nostra attività sindacale.

Chiediamo scusa a quei lavoratori che, pur essendo del tutto all'oscuro di quanto è accaduto, si sono trovati coinvolti e, loro malgrado, si sono dovuti recare presso gli uffici della Procura della Repubblica.